



Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani – Seconda Fase

Piano di Attuazione Regionale “GARANZIA GIOVANI IN BASILICATA”

**AVVISO MISURA 2A**  
**FORMAZIONE MIRATA ALL’INSERIMENTO LAVORATIVO**

## Sommario

Normativa di riferimento .....	2
Definizioni .....	6
Premessa .....	8
1. Finalità e Oggetto .....	9
2. Beneficiari dell'Avviso.....	9
3. Destinatari della formazione.....	9
4. Tipologia di intervento .....	11
5. Proposte formative finanziabili.....	12
6. Risorse disponibili .....	13
7. Modalità e termini per la presentazione delle candidature .....	14
8. Ammissibilità e valutazione delle candidature e costruzione del Catalogo di offerta formativa.....	16
9. Valutazione.....	17
10. Domanda di Rimborso.....	17
11. Obblighi dei proponenti .....	19
12. Monitoraggio e controllo .....	19
13. Trattamento dei dati personali.....	20
14. Modifiche dell'Avviso – Revoca .....	21
15. Informazioni sull'Avviso .....	21
16. Responsabile unico del procedimento .....	21
17. Foro competente .....	21
Allegati all'Avviso .....	21

## Normativa di riferimento

- Decisione del Consiglio Europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 - 2020 al fine di sostenere le misure espresse nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo, in particolar modo il capo IV “Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile”, pubblicato sulla GUE del 20/12/2013 e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Decisione della Commissione Europea C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018;
- Decisione della Commissione Europea C(2020)1844 del 18 marzo 2020;
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus).
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Decisione di esecuzione C (2014) 4969 dell’11/07/2014, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- Paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del Programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29/10/2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei

Giovani” tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

- Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione europea del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, recante disposizioni finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, in merito a determinate disposizioni in materia di aiuti di stato, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014, la decisione n. 541/2014/UE, abrogante del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Decisione della Commissione Europea C(2017) 8927 del 18/12/2017 di approvazione della riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG), successivamente riprogrammato con Decisione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018, Decisione C(2020)1844 del 18 marzo 2020 e Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020;
- Legge 16 aprile 1987, n. 183 “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari” con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- Legge 19 luglio 1993, n.236 “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione” e s.m.i. e in particolare l'articolo 9 che istituisce il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183” istitutivo, all'art.4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro e s.m.i.;
- D.P.R. n.22 del 5 febbraio 2018 recante “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- D.L. n.4/2019 convertito con modificazione dalla Legge n.26 del 28 marzo 2003;

- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n.183”;
- il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G./2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, che attribuisce alla Regione Basilicata risorse complessive pari a euro 17.207.780.000,00;
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 22 del 17 gennaio 2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” e assegna alla Regione Basilicata ulteriori risorse complessivamente pari a euro 12.213.686,00 per l’attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n.214 del 23 maggio 2018 che integra il citato decreto DD n.237/2014 e s.m.i. di assegnazione delle risorse agli Organismi Intermedi regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall’applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino alla data del 31/12/2017;
- Nota ANPAL prot. n.12078 del 29/09/2017, con cui sono state trasmesse le Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani, approvate dal Comitato Politiche Attive del 20 settembre 2017;
- Secondo Addendum alla Convenzione del 2 maggio 2014 stipulato in data 18 dicembre 2017 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in attuazione di Garanzia Giovani, fase I e II;
- Nota ANPAL n.0000714 del 18/01/2018 di trasmissione del decreto di assegnazione delle risorse PON IOG per la seconda fase e recante le indicazioni operative per l’avvio della seconda fase;
- Nota ANPAL agli atti del Comitato Politiche attive del Lavoro (CPA) del 3 maggio 2018 di “Riscontro alla nota prot. n.375/18 del 27.02.2018 del Coordinamento tecnico delle Regioni e delle Province Autonome”;
- Esiti del Comitato Politiche Attive del 03/05/2018, inviati con comunicazione ANPAL del 22 maggio 2018 agli Organismi Intermedi del PON IOG;
- Nota prot. n.000843 del 28/01/2019 con cui l’ANPAL ha trasmesso il Decreto Direttoriale n.24 del 23 gennaio 2019 che ridefinisce le dotazioni finanziarie assegnate a ciascun organismo intermedio limitatamente all’asse 1 bis in €. 6.991.820,00;
- Decreto Direttoriale di ANPAL n.374 del 30 agosto 2019 che approva la rideterminazione delle risorse per l’attuazione del PON IOG a fronte dell’analisi sui dati di avanzamento della spesa certificata nel periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018, in applicazione del principio della contendibilità;
- Esiti del Comitato Politiche attive del 23 ottobre 2019 relativi alla gestione della conservazione dello stato di disoccupazione e sul rapporto tra le regole del Programma Garanzia Giovani e le disposizioni di cui agli artt. 21 e 25 del D.Lgs. n.150/2015 e 7 del D.L. n.4/2019;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1019 dell’8 agosto 2014 - Legge Regionale n.33/2003 "Riordino del Sistema Formativo Integrato" - Istituzione del Catalogo Unico Regionale dell'offerta Formativa ad accesso individuale;
- Legge Regionale 13 agosto 2015, n.30 - Sistema Integrato per l’Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva – (S.I.A.P.);
- Legge Regionale n. 9 del 13 maggio 2016 (“Istituzione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro e le

transizioni nella vita attiva”);

- Deliberazione di Giunta Regionale n.744 del 29 giugno 2016 - D.Lgs. 16 gennaio 2013, n.13, Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, e L.R. 13 agosto 2015, n.30, art.22, comma 2. Attuazione Disposizioni Statali e approvazione "DRIVE - Dispositivo Regionale Integrato per la Valorizzazione delle Esperienze;
- Convenzione Rep. n.604 del 4 giugno 2018 regolante l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani sottoscritta tra Regione Basilicata e ANPAL;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.593 del 27 giugno 2018 - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani - presa d'atto scheda allocazione risorse finanziarie della nuova Garanzia Giovani;
- Nota n.12913 del 17 ottobre 2018, con cui è stata trasmessa dall'ANPAL la verifica di conformità del PAR Garanzia Giovani – seconda fase;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1364 del 20 dicembre 2018 - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani - Fase II - Approvazione Piano di Attuazione Regionale Asse I;
- Nota n.3320 del 20 marzo 2019 con cui è stato trasmesso il parere di conformità reso dall'ANPAL in relazione all'Asse 1Bis;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.370 del 19 giugno 2019 - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani-Fase II - Approvazione Piano di Attuazione Regionale - Modifica D.G.R. n.1364 del 20 dicembre 2018;
- Nota ANPAL prot. n.4649 del 23 aprile 2020 relativa alla trasmissione delle indicazioni operative per l'attuazione di interventi in modalità “a distanza” nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19;
- Nota ANPAL prot. n.8013 del 31 agosto 2020 relativa al quadro di riferimento degli interventi FSE da effettuare in risposta al COVID-19 come da ultimo modificata con nota n.4364 del 19 febbraio 2021;
- Nota prot. n.7399 del 01/04/2021 con la quale l'ANPAL ha comunicato di aver adottato, con nota prot. n.6907 del 25/03/2021, il nuovo Manuale delle Procedure del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” 2014-2020, disponibile sul sito istituzionale ANPAL, nella sezione dedicata al PON IOG, al seguente link: <https://www.anpal.gov.it/pon-iog>;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.208 del 19/3/2021 che approva il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) - Indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure e relativi allegati.
- Deliberazione di Giunta Regionale n.209 del 19/3/2021 che approva l'Avviso per la partecipazione degli Operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Basilicata - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa Europea per l'occupazione dei Giovani-Fase II.



## Definizioni

- **Garanzia Giovani (Youth Guarantee):** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani invita gli Stati Membri, con tassi di disoccupazione superiori al 25%, a garantire ai giovani un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- **NEET:** (Not engaged in Education, Employment or Training) termine di classificazione statistica, introdotto a livello internazionale all'interno di indagini occupazionali. Ricadono all'interno di questa categoria tutti gli individui al di sotto dei 29 anni di età non iscritti ad alcun percorso di studio o di formazione e non occupati.
- **Asse 1 bis della nuova fase Garanzia Giovani:** è il nuovo asse finanziario a valere su fondi FSE introdotto nella nuova fase della Garanzia Giovani, riguardante le sole nelle regioni menosviluppate e in transizione (Basilicata, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna) che destina risorse aggiuntive ad una platea più ampia di destinatari comprendente oltre ai NEET i giovani in età 16-35 anni (34 anni e 364 giorni) anche non NEET, in stato di disoccupazione.
- **Presa in carico:** operazione con cui l'operatore dei servizi per il lavoro (Centro per l'Impiego o agenzia per il lavoro accreditata) documenta di avere verificato il possesso dei requisiti per l'ammissione al programma e dà inizio alle attività previste dal programma, attivando il fascicolo individuale del giovane, aggiornando telematicamente lo stato del giovane nel portale regionale del lavoro, procedendo alla profilazione (profiling) e avviando i primi servizi di orientamento utili alla compilazione del Piano di Intervento Personalizzato (di seguito PS/PIP) con cui si procederà alla attuazione del Programma.
- **Profilazione (Profiling):** determinazione del grado di occupabilità funzionale all'individuazione dei percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo più idoneo. Il sistema di profiling è gestito dal servizio competente, contestualmente alla presa in carico, ed è strutturato per fasce di aiuto in base al livello di svantaggio nell'inserimento lavorativo. I criteri e le modalità di attribuzione delle fasce di aiuto sono definiti univocamente nel Piano Nazionale Garanzia Giovani sulla base di criteri oggettivi e misurabili.
- **Patto di Servizio Personalizzato (PdS):** il patto di servizio è lo strumento per formalizzare l'accordo sul progetto personale scelto ed è stipulato tra il Centro per l'Impiego competente e il giovane all'atto della presa in carico, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.
- **Piano di Intervento Personalizzato (PIP):** adottato in attuazione del Par Garanzia Giovani Basilicata il Piano personalizzato di intervento contiene la pianificazione operativa e la registrazione dei servizi individuati in relazione ai fabbisogni della persona per il raggiungimento dei risultati occupazionali o formativi e con l'indicazione delle singole attività e della loro durata. Il PIP annovera l'insieme di tutti i servizi di cui può fruire la persona nell'ambito delle attività del Piano di Attuazione Garanzia Giovani Basilicata, ed è sottoscritto dal giovane e dal soggetto attuatore e viene chiuso a seguito della fruizione dei servizi ivi previsti o in caso di recesso da parte del giovane.
- **Fascicolo di progetto:** il fascicolo di progetto è costituito dai documenti relativi al progetto tenuti dal beneficiario. Esso deve contenere la documentazione originale concernente il progetto, dall'assegnazione del finanziamento alla documentazione prodotta nelle successive fasi, la relativa gestione contabile e dei pagamenti, le attestazioni di spesa, i verbali relativi a eventuali controlli, nonché

le richieste di rendicontazione parziale o finale con relativa documentazione a corredo (fatture, bonifici, assegni estratti conto, relazioni, registri presenze, timesheet, ecc.). La documentazione deve essere debitamente e tempestivamente aggiornata. Qualora alcuni documenti siano custoditi in originale presso altre unità operative diverse dalla sede dell'ente beneficiario sarà cura del coordinatore allegare al fascicolo copia conforme della documentazione ed indicare l'ubicazione dell'originale (unità operativa presso la quale è conservata la documentazione).

- **Fascicolo individuale del destinatario:** il fascicolo è costituito dai documenti relativi al destinatario. Esso deve essere conservato dal beneficiario e deve contenere la documentazione originale concernente il destinatario. La documentazione deve essere debitamente e tempestivamente aggiornata.
- **European Qualifications Framework (EQF):** Quadro Europeo delle Qualificazioni per l'apprendimento permanente. Strumento di riferimento, a livello europeo, per descrivere e comparare, in termini di conoscenze, abilità e competenze, i livelli comuni di riferimento di titoli e qualifiche (diplomi, certificati ecc). L'EQF prevede otto livelli di riferimento, descritti come risultati dell'apprendimento (che coprono l'intera gamma di titoli e qualifiche, da quelli che riconoscono le conoscenze, le abilità e le competenze di base a quelli assegnati ai più alti livelli d'istruzione e formazione accademica e professionale.
- **Qualificazione:** Il risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando un'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti. Si intende per qualificazione ogni titolo e certificazione rilasciata da un'autorità competente a fronte di standard e regole pubbliche e riconosciute.
- **Competenze:** Comprovate capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia;
- **Repertorio Regionale delle Qualificazioni:** il Repertorio è l'insieme delle qualificazioni (titoli) conseguibili in Basilicata. Per ciascuna delle circa 300 qualificazioni presenti nel RRQ, sono riportate le caratteristiche minime (standard) che i percorsi formativi devono avere per favorire il rilascio del titolo corrispondente.
- **Catalogo Garanzia Giovani Formazione:** è lo strumento in cui confluiscono in forma di offerta formativa le proposte ammesse a finanziamento, messe a disposizione dei beneficiari e dei destinatari che vogliono promuovere o conoscere i corsi di formazione attivi sul territorio regionale a valere sul Par Basilicata Garanzia Giovani.
- **Attività formative di gruppo:** percorsi formativi rivolti ad un gruppo di partecipanti che va da un minimo di 4 ad un massimo di 20 allievi.
- **Attività formative individuali-individualizzate:** consistono nelle attività di formazione individuale (max 3 allievi) che può svolgere il destinatario generalmente al fine di potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze. Le attività formative individuali calibrano l'offerta formativa sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni formativi, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun destinatario.



## Premessa

La Commissione europea, con Decisione di esecuzione C (2017) 8927 del 18/12/2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11/07/2014, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" assegnando ad esso risorse aggiuntive finalizzate alla attuazione della Garanzia Giovani.

L'ANPAL Autorità di Gestione del PON IOG, con Decreto Direttoriale n.22 del 17/01/2018 aggiornato con il successivo Decreto Direttoriale n.24, del 23/01/2019 e s.m.i ha provveduto a ripartire le risorse aggiuntive del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e ha assegnato alla Regione Basilicata ulteriori risorse pari ad €.11.559.148,00 per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani.

La nuova fase del Programma si attua in conformità alle schede di Misura approvate dal Comitato Politiche Attive del Lavoro del 20 settembre 2017 e trasmesse da ANPAL con nota n. prot. 0012064 del 29 settembre 2018.

La Regione Basilicata, in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma, con la D.G.R. n.1364 del 20/12/2018 così come modificata dalla D.G.R. n.370 del 19/6/2019 ha approvato il Piano di attuazione regionale (PAR) di Garanzia Giovani Seconda fase, attribuendo il ruolo di Organismo intermedio alla Direzione Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca e assegnando all'Ufficio Politiche del Lavoro la responsabilità dell'attuazione, della gestione, del controllo e del monitoraggio delle misure del Programma.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 209 del 19/3/2021 l'Ufficio Politiche del Lavoro, competente all'attuazione del Programma, ha approvato l'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Basilicata".

Si conferma, nella nuova fase, il sistema di gestione che fa leva, per quanto riguarda i giovani destinatari, sugli strumenti della presa in carico, della profilazione, della definizione del Patto di servizio e del Piano di intervento personalizzato e, per quanto riguarda i dispositivi attuativi, sullo strumento dei costi standard e sul supporto tecnologico delle piattaforme informatiche della Regione Basilicata.

Il presente Avviso si attua in conformità al PON IOG ed in particolare alle modalità di attuazione previste dalla scheda della Misura 2A.

## 1. Finalità e Oggetto

1. La Regione Basilicata, in coerenza con gli obiettivi e le disposizioni del nuovo PAR, attiva la Misura 2A, dedicata alla formazione per l'inserimento lavorativo, attraverso percorsi formativi professionalizzanti rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale e funzionali alla sua crescita. Obiettivo della Misura e del presente Avviso è fornire ai giovani partecipanti al PAR le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo, sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e dei fabbisogni delle imprese. La Misura è inoltre finalizzata ad agevolare la riqualificazione per i giovani destinatari con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari.
2. Il presente Avviso è finalizzato a costituire un Catalogo di offerta formativa che agevoli i NEET e/o non NEET iscritti/registrati al Programma Nuova Garanzia Giovani Basilicata nell'accesso ai processi di selezione e nell'inserimento lavorativo. Tale finalità deve essere perseguita creando un vantaggio competitivo attraverso l'offerta di un percorso formativo che li aiuti a sviluppare o rafforzare conoscenze e competenze specialistiche effettivamente richieste da datori di lavoro del territorio.
3. Il Catalogo Garanzia Giovani Formazione del PAR Basilicata - II fase costituisce l'insieme delle proposte formative che, nella cornice del Repertorio Regionale delle Qualificazioni, gli Operatori accreditati mettono a disposizione dei giovani destinatari che partecipano alla Garanzia Giovani in Basilicata e degli operatori dei servizi per il lavoro che li accompagnano nel loro percorso nel Programma.

## 2. Beneficiari dell'Avviso

1. Beneficiari del presente Avviso sono gli operatori inseriti nell'Elenco dei Soggetti Attuatori autorizzati ad erogare le Misure previste nel PAR Basilicata Nuova Garanzia Giovani ed in particolare alla erogazione della Misura 2-A (Organismi di Formazione accreditati ai sensi della DGR n.927/2012, Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Apprendimento Basilicata - ARLAB).
2. I Soggetti Attuatori come sopra individuati, possono candidare le proprie proposte formative secondo modalità e termini stabiliti nel presente Avviso. All'interno della proposta gli stessi devono indicare le specifiche sedi presso le quali il corso viene erogato. Non è, pertanto, possibile utilizzare sedi complementari o altre sedi proprie, fatta eccezione per le ore di laboratorio per le quali si fa riferimento alla vigente disciplina dell'accREDITAMENTO<sup>1</sup>.

## 3. Destinatari della formazione

1. Gli interventi di formazione finanziati sono esclusivamente destinati:
  - a) ai giovani Neet di età compresa tra i 15 e i 29 anni (29 anni e 364 giorni), non iscritti a scuola né all'Università, che non lavorano e non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale;
  - b) ai giovani anche non Neet di età compresa tra i 15 a 35 anni (34 anni e 364 giorni) che risultino disoccupati.

---

<sup>1</sup> La disciplina dell'accREDITAMENTO prevede due ipotesi per altre sedi occasionali diverse da quelle proprie: 1. aule già impegnate per altre attività formative già avviate; 2. destinatari in luoghi di residenza lontani dalla sede accREDITATA

I giovani NEET di cui al punto a) oltre ai requisiti anagrafici, devono possedere anche i seguenti requisiti:

- essere non occupati<sup>2</sup>;
- non essere inseriti in un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitario universitari);
- non essere inseriti in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione a un Albo o Ordine professionale<sup>3</sup>;
- non essere inseriti in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare, in quanto misura formativa.

I giovani non NEET di cui al punto b) oltre ai requisiti anagrafici di cui sopra, devono possedere anche i seguenti requisiti:

- essere disoccupati ai sensi del combinato disposto dell'art.19 del D.Lgs. n.150 del 14/09/2015 e dell'art.4 comma 15-quater del D.L. n.4/2019 (convertito con modificazione dalla L. n.26 del 28/03/2019);
- essere residenti nelle Regioni meno sviluppate e in transizione beneficiarie dell'Asse 1bis<sup>4</sup>.

2. Il giovane dopo aver preso visione dell'insieme dei corsi disponibili (Catalogo di offerta formativa pubblicato e aggiornato dalla Regione Basilicata in esito al presente Avviso), delle caratteristiche e delle specificità di ciascun corso e dopo aver individuato quello più interessante per le proprie caratteristiche e attitudini, sceglie per la specifica Misura 2-A il Soggetto Attuatore presso il quale intende seguire il percorso formativo. In ogni caso, perché la Misura possa essere erogata deve essere registrata sul PIP sottoscritto con il Soggetto Attuatore scelto. I giovani devono, inoltre, aver rilasciato l'opportuna dichiarazione ai fini del calcolo del profiling.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto alla erogazione della politica entro 4 mesi dalla data della scelta. Eventuale successiva rinuncia da parte del NEET e/o non NEET è da intendersi come rifiuto di politica. In tal caso, devono essere attivate da parte del Soggetto Attuatore le procedure di comunicazione come previste dalle Linee Guida per i Beneficiari (allegato 10 al Sistema di Gestione e Controllo del PON IOG - PAR Basilicata Garanzia Giovani – Seconda Fase - Organismo Intermedio Regione Basilicata) che portino alla cancellazione del giovane dal Programma.
4. Nel caso in cui il giovane non fosse in possesso dei requisiti minimi di accesso richiesti dal progetto (eventuali titoli di studio o eventuali qualifiche o specifiche competenze tecniche in ingresso) il Soggetto Attuatore può proporre al NEET e/o non NEET un diverso corso ovvero, in assenza di alternative, chiedere alla Regione Basilicata di annullare la scelta del Soggetto Attuatore, per consentire al giovane di individuare un nuovo Soggetto Attuatore.
5. I giovani che abbiano effettuato un percorso all'interno della Nuova Garanzia Giovani e concluso la loro esperienza nel Programma possono iscriversi di nuovo avendone i requisiti. E' fatto divieto di reiterazione delle misure, fatta eccezione per le misure 1-B e 1-C. Pertanto, i giovani che abbiano già

---

<sup>2</sup> Sono considerati non occupati i giovani per i quali non è presente un rapporto di lavoro attivo (assenza di una Comunicazione Obbligatoria)

<sup>3</sup> Il praticantato è da considerarsi un periodo formativo di natura ordinamentale. Lo svolgimento del praticantato non è compatibile con uno dei requisiti soggettivi previsti dal Programma Garanzia Giovani

<sup>4</sup> Per Regioni meno sviluppate si intendono Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia; per Regioni in transizione si intendono Abruzzo, Molise e Sardegna.

Successivamente alla sottoscrizione del PIP, il giovane dopo aver preso visione dell'insieme dei corsi disponibili (Catalogo di offerta formativa pubblicato e aggiornato dalla Regione Basilicata in esito al presente Avviso), delle caratteristiche e delle specificità di ciascun corso e dopo aver individuato quello più interessante per le proprie caratteristiche e attitudini, sceglie per la specifica Misura 2-A il Soggetto Attuatore presso il quale intende seguire il percorso formativo. Il Soggetto Attuatore è tenuto alla erogazione della politica entro 4 mesi dalla data della scelta. Eventuale successiva rinuncia da parte del NEET e/o non NEET è da intendersi come rifiuto di politica. In tal caso, devono essere attivate da parte del Soggetto Attuatore le procedure di comunicazione come previste dalle Linee Guida per i Beneficiari (allegato 10 al Sistema di Gestione e Controllo del PON IOG - PAR Basilicata Garanzia Giovani – Seconda Fase - Organismo Intermedio Regione Basilicata) che portino alla cancellazione del giovane dal Programma.

6. Nel caso in cui il giovane non fosse in possesso dei requisiti minimi di accesso richiesti dal progetto (eventuali titoli di studio o eventuali qualifiche o specifiche competenze tecniche in ingresso) il Soggetto Attuatore può proporre al NEET e/o non NEET un diverso corso ovvero, in assenza di alternative, chiedere alla Regione Basilicata di annullare la scelta del Soggetto Attuatore, per consentire al giovane di individuare un nuovo Soggetto Attuatore.
7. I giovani che abbiano effettuato un percorso all'interno della Nuova Garanzia Giovani e concluso la loro esperienza nel Programma possono iscriversi di nuovo avendone i requisiti. E' fatto divieto di reiterazione delle misure, fatta eccezione per le misure 1-B e 1-C. Pertanto, i giovani che abbiano già effettuato un percorso a valere sulla Misura 2-A, anche se con nuova iscrizione perché ancora in possesso dei requisiti, non possono essere individuati come destinatari di uno dei corsi a valere sulla medesima Misura.

#### **4. Tipologia di intervento**

1. L'Avviso finanzia percorsi di formazione erogati nell'ambito del territorio regionale, di durata variabile tra le 50 e le 100 ore, finalizzati all'inserimento al lavoro.
2. Il percorso deve avere come obiettivo l'inserimento al lavoro, entro 120 giorni dalla conclusione delle attività, di uno o più giovani NEET presso datori di lavoro interessati alle specifiche competenze.
3. Sono ammesse due tipologie di percorsi formativi:
  - a. Percorsi di formazione individuali/individualizzati;
  - b. Percorsi di formazione di gruppo.
4. I percorsi di formazione individualizzata (max 3 allievi) hanno l'obiettivo di potenziare determinate abilità o permettere di acquisire specifiche competenze. Le attività formative individuali/individualizzate calibrano l'offerta formativa sulla specificità ed unicità a livello individuale dei bisogni formativi, favorendo, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun destinatario. Tali percorsi devono ricadere in ambiti professionali rispondenti al fabbisogno formativo dei settori regionali con maggiori prospettive di crescita.

I percorsi individuali o individualizzati possono essere svolti presso sedi diverse dalla sede dell'ente di formazione, nel rispetto della disciplina dell'accreditamento (aule già impegnate per altre attività formative già avviate; destinatari in luoghi di residenza lontani dalla sede accreditata), previa autorizzazione dell'Ufficio regionale competente.

5. I percorsi di formazione di gruppo dovranno specificare il numero esatto di partecipanti che va da un minimo di 4 ad un massimo di 20, nel rispetto degli spazi previsti dalla DGR n.927/2012.
6. Una volta costituita l'aula, le attività formative possono essere attivate a seguito del positivo riscontro alla richiesta di autorizzazione di avvio. La richiesta deve essere trasmessa all'Ufficio Politiche del Lavoro indicando, tra l'altro, i codici fiscali dei NEET e/o non NEET da avviare a politica per lo specifico corso. L'attività formativa può essere avviata esclusivamente per i NEET e/o non NEET autorizzati. Non è possibile effettuare sostituzioni dei destinatari successivamente alla richiesta di autorizzazione.

## 5. Proposte formative finanziabili

1. I Soggetti Attuatori della Nuova Garanzia Giovani, presentano le proprie proposte progettuali utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso. Tali proposte, una volta ammesse, confluiscono nel Catalogo di offerta formativa della Nuova Garanzia Giovani per la Misura 2-A.
2. I percorsi formativi devono rispondere a specifiche esigenze, devono avere natura specialistica e non generalista; non devono essere riferiti alla acquisizione di competenze trasversali, anche con riferimento ai contenuti dei singoli moduli; non devono prevedere contenuti formativi riferibili al D.Lgs. n.81/2008 e, in generale, non devono riguardare attività formative che il datore di lavoro è tenuto ad erogare per conformarsi a norme nazionali, nonché riguardare professioni ed attività oggetto di regolamentazione nazionale e/o regionale. La natura specialistica e contestuale delle conoscenze e competenze oggetto di formazione esclude il rilascio di qualificazione ai sensi del D.lgs n.13/2013. Le attestazioni di frequenza semplice, conformi al format di cui al "Repertorio Regionale delle Attestazioni della Basilicata" (RRA), rilasciate ai partecipanti concorrono, in ogni caso, ad eventuali futuri processi di messa in trasparenza, validazione e certificazione ai sensi della normativa vigente.
3. La proposta formativa deve, pertanto, essere progettata e realizzata in stretto raccordo con le esigenze delle imprese, fortemente orientata all'inserimento lavorativo e all'innovazione tecnologica e dei processi, adeguata alle esigenze di integrazione dei destinatari con titoli di studio meno spendibili sul mercato del lavoro.
4. Nelle proposte formative dovrà essere chiaramente specificato l'ambito professionale e il fabbisogno di competenza professionale che si intende soddisfare, in maniera da far sì che l'operatore dei servizi competenti e il destinatario possano scegliere in base alle esigenze formative emerse nella fase di orientamento. Gli operatori dei servizi competenti delineano, infatti, l'esigenza formativa specifica del giovane che verrà soddisfatta attraverso l'individuazione di un percorso formativo ad hoc scelto tra quelli a disposizione.
5. Le proposte formative devono mirare ad eliminare le ineguaglianze e promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare l'ottica di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.
6. La proposta formativa per cui si richiede l'ammissione al finanziamento deve individuare Unità di Competenza (UC) afferenti alle qualificazioni di cui al Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata (RRQ), rientranti nel "Quadro nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)", nell'ambito del Repertorio nazionale di cui all'art.8, del D.Lgs. n.13/2013.
7. I corsi ammessi a finanziamento potranno essere replicabili anche in più edizioni in caso di eccedenza



del numero di candidati idonei rispetto al numero massimo di allievi che l'operatore accreditato ha indicato e previa autorizzazione della Regione.

8. Non sono ammissibili le proposte formative finalizzate a realizzare percorsi di formazione ricompresi nei profili di qualificazione riferiti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, degli ITS e degli IFTS. Sono altresì escluse le proposte formative che prevedono la formazione obbligatoria.
9. Stante il divieto di doppio finanziamento, i costi per l'erogazione dei percorsi formativi di cui al presente Avviso, essendo interamente a valere sul Programma, non possono essere coperti da altre fonti. I datori di lavoro eventualmente interessati all'inserimento al lavoro o che inseriscono al lavoro i giovani formati al termine dei corsi, così come i destinatari della formazione, non sono tenuti al pagamento al Soggetto Attuatore di alcuna quota, a nessun titolo.

## 6. Risorse disponibili

1. La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente Avviso è pari a complessivi €.550.000,00 di cui €.100.000,00 a valere sull'Asse 1 e €.450.000,00 sull'Asse 1Bis. Le risorse saranno in ogni caso disponibili fino a concorrenza dell'ammontare previsto dal presente Avviso sui singoli Assi.
2. La Regione Basilicata si riserva la facoltà di incrementare eventualmente la dotazione finanziaria in funzione dell'avanzamento della spesa e delle risorse disponibili, previa autorizzazione da parte dell'ANPAL.
3. L'attivazione della Misura 2A ricorre alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Programma Operativo Nazionale Garanzia Giovani.
4. I parametri di costo sono:
  - a) per le attività formative individuali o individualizzate (max 3 partecipanti) erogate: UCS € 40,00 ora/allievo, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016;
  - b) per le attività formative di gruppo (min. 4 max 20 partecipanti) si applicano i costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:
    - UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
    - UCS ora/allievo: € 0,80.
5. Per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:
  - per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
  - per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con

esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;

- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

6. I curricula dei docenti, aggiornati e dai quali risulti evidente l'appartenenza ad una delle fasce di remunerazione previste devono essere trasmessi congiuntamente alla proposta progettuale completi di documento di identità se sottoscritti senza firma digitale. I curricula devono essere predisposti sulla base dello schema di cui all'Allegato 3 e gli originali sottoscritti devono essere conservati presso la sede di erogazione delle attività formative a disposizione degli organismi di controllo. La Regione Basilicata si riserva di effettuare i necessari controlli circa la veridicità delle informazioni inserite nei CV, nel qual caso i docenti devono essere in grado di dimostrare l'effettività delle esperienze che concorrono alla determinazione della fascia. La mancata corrispondenza del curriculum con la fascia di appartenenza dichiarata è condizione di rideterminazione della fascia e, dunque, dell'importo, per le specifiche ore di docenza, quando possibile, ovvero di non ammissibilità o di taglio.
7. In ogni caso, i costi sostenuti per l'erogazione delle attività formative, calcolati tramite applicazione delle UCS di cui al precedente comma 4, sono rimborsati fino ad un massimo di 4.000,00 EUR per ogni giovane effettivamente frequentante.
8. Ai fini del presente Avviso, sono considerati allievi effettivamente frequentanti, per i quali è possibile chiedere il rimborso, i destinatari che al termine dell'attività abbiano frequentato almeno il 70% delle ore di formazione previste.
9. Il parametro di € 0,80 EUR ora/allievo rimborsa il Soggetto Attuatore in ragione dell'effettiva frequenza degli allievi ed esclusivamente per i giovani che abbiano raggiunto una frequenza minima del 70%.
10. A conclusione delle attività è riconosciuto al Soggetto Attuatore un rimborso pari al 70% dell'importo complessivo. Tale rimborso è erogato in unica soluzione alla conclusione del percorso formativo e a seguito del positivo esito dei controlli.
11. Il restante importo (30%) è riconoscibile, sempre a processo e nei limiti di cui al precedente co. 6, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro entro 120 giorni dalla fine del corso con un contratto di lavoro a tempo determinato di almeno 12 mesi o a tempo indeterminato, anche in somministrazione o apprendistato. Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani NEET e/o non NEET, elemento chiave dell'intero Programma. I 120 giorni utili alla collocazione al lavoro sono da calcolarsi a partire dal primo giorno successivo alla conclusione dell'attività d'aula.

## **7. Modalità e termini per la presentazione delle candidature**

1. Le candidature, una per ogni proposta formativa che si intende presentare, possono essere inviate a partire dalle ore 12:00 del giorno 23 giugno 2021 e fino alle ore 18:00 del 23 luglio 2021, salvo diverse successive disposizioni da parte della Regione Basilicata per esigenze connesse alla attuazione del Programma.

2. La candidatura deve essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma telematica disponibile all'indirizzo <https://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/home.jsp>, seguendo scrupolosamente le indicazioni ivi riportate. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.
3. Tutta la documentazione, debitamente compilata e completa delle informazioni richieste utili a valutare il rispetto delle prescrizioni dell'Avviso e a fornire ai giovani le giuste informazioni, costituisce il Dossier di candidatura.
4. In particolare, il Dossier di candidatura è costituito dai seguenti documenti:
  - a) domanda di partecipazione (Allegato 1);
  - b) progetto formativo del percorso formativo mirato all'inserimento lavorativo (Allegato 2);
  - c) curriculum di ogni docente coinvolto nelle attività (Allegato 3).
5. Ai fini della candidatura deve essere obbligatoriamente utilizzata la modulistica allegata al presente Avviso, completa dei loghi.
6. L'Avviso e la modulistica per la candidatura sono disponibili sul portale <https://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/home.jsp>, alla pagina dedicata.
7. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel presente Avviso pubblico.
8. Il progetto formativo, utilizzando l'Allegato 2, deve indicare per ciascun corso, i seguenti elementi:
  - contesto di riferimento e ambito territoriale del progetto, da cui desumere l'esistenza di un fabbisogno formativo;
  - obiettivi formativi;
  - descrizione del contenuto formativo che deve riferirsi alle Unità di Competenza afferenti alle qualificazioni di cui Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata;
  - composizione dei singoli percorsi formativi;
  - numero partecipanti compreso tra il minimo di 4 e un massimo di 20 iscritti per i corsi di gruppo; fino a massimo 3 iscritti per i percorsi individuali, individualizzati;
  - numero dei docenti, dei co-docenti e dei tutor coinvolti nei percorsi e per le diverse attività con l'indicazione delle loro competenze e della categoria di appartenenza (fascia A, B, C);
  - contenuto didattico (obiettivi formativi intermedi; argomenti e relative modalità didattiche; moduli in aula, in laboratorio, in situazione ecc.);
  - descrizione delle attività di formazione on the job, ovvero capacità/conoscenze che possono arricchire il destinatario, descrizione degli obiettivi, durata, sede di svolgimento, orari ecc.;
  - durata in ore totali e in ore giornaliere, osservando il limite massimo di 8 ore (conteggiate in 60 minuti) di lezione al giorno e di 6 giorni alla settimana;
  - materiale didattico (gratuito);
  - sede e attrezzature necessarie e disponibili per la realizzazione;
  - data prevista di avvio e di conclusione (indicativa);
  - metodologie/strumenti utilizzati per la valutazione delle competenze in ingresso ove prevista;

- descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati di progetto.
9. A conclusione delle procedure di presentazione delle istanze, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della candidatura presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.
  10. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo mail del soggetto proponente, se fornito con l'accesso SPID 2 o se indicato all'atto dell'accesso con CNS, con l'indicazione del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
  11. Non sono ammesse le candidature presentate da soggetti in forma di associazione, anche temporanea, costituiti al fine di realizzare il progetto (ATS, ATI, RTI).

## **8. Ammissibilità e valutazione delle candidature e costruzione del Catalogo di offerta formativa**

1. L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle istanze presentate dai soggetti ospitanti saranno effettuate, entro 30 giorni dalla presentazione delle stesse, da un Nucleo di valutazione nominato con apposito provvedimento dalla Direzione Generale Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca. Le istanze di partecipazione saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione. Il mancato rispetto delle condizioni di ricevibilità e l'assenza dei requisiti di ammissibilità comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda.
2. Non sono considerate ammissibili le istanze:
  - presentate in difformità alle modalità prescritte nel presente Avviso;
  - presentate da soggetti proponenti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
  - presentate oltre i termini di scadenza indicati nel presente Avviso;
  - prive o incomplete della documentazione prevista dal presente Avviso.
3. L'assenza anche di una sola delle condizioni sopra indicate costituisce motivo di non ammissibilità delle candidature.
4. La verifica delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità è effettuata con cadenza quindicinale. La pubblicazione/l'aggiornamento del Catalogo di offerta formativa è effettuata entro il mese successivo a quello in cui perviene la candidatura. Le candidature escluse sono inserite in apposito elenco con indicazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione. Le candidature ritenute non ammissibili, risolte le motivazioni dell'esclusione, possono essere ripresentate entro i termini.
5. Il Catalogo di offerta formativa per l'inserimento lavorativo Misura 2-A e l'elenco delle candidature escluse sono pubblicati, con valore di notifica agli interessati, sul portale <https://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/home.jsp>, alla pagina dedicata. All'esito dell'istruttoria di ammissibilità delle proposte, il Nucleo procede alla valutazione di quelle ammissibili, sino ad esaurimento delle risorse, sulla base dei criteri indicati nel successivo parag. 9, comma 2, assegnando i relativi punteggi. Non saranno ammesse a finanziamento le proposte la cui

valutazione non raggiunge la soglia minima di 60 punti.

## 9. Valutazione

1. A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità, il Nucleo procede alla valutazione delle proposte pervenute nei termini secondo la priorità e l'ordine cronologico di presentazione della domanda, tenendo conto della coerenza e della completezza conformemente ai criteri fissati nella successiva tabella e attribuendo per ciascun criterio un punteggio in base alla efficacia potenziale e alla qualità progettuale. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto è pari a 100 punti.
2. La valutazione di merito dei singoli progetti, secondo l'ordine cronologico di arrivo, tiene conto dei seguenti criteri di valutazione:

<b>AMBITO DI VALUTAZIONE</b>	<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>Punteggio max 100</b>
EFFICACIA POTENZIALE (max.20 p.)	Analisi dei fabbisogni e delle richieste espresse dalle imprese del territorio di riferimento, cui si intende far fronte con le azioni formative specifiche	10
	Rispondenza del progetto alle finalità generali dell'Avviso e delle specifiche Linee di intervento. Risultati attesi	10
QUALITÀ PROGETTUALE (max .80 p.)	Completezza e chiarezza della descrizione del progetto formativo con riferimento alle competenze del Repertorio regionale delle qualificazioni e al loro raccordo con i moduli didattici	30
	Coerenza e qualità delle azioni progettuali (durata, contenuti, articolazione, strutture, attrezzature dedicate, metodologie didattiche adeguate al target di destinatari)	25
	Coerenza organizzativa del progetto, adeguatezza del personale impiegato nelle diverse attività e strumenti di gestione	25

3. All'esito delle fasi di ammissibilità e valutazione, il Nucleo preposto, predisporrà elenchi distinti relativi alle proposte ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili, non ammissibili e li trasmetterà all'Ufficio competente che provvederà ad approvarli con formale provvedimento e a pubblicarli sul portale <https://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/home.jsp>, alla pagina dedicata.
4. E' facoltà del Nucleo di Valutazione richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle proposte presentate.

## 10. Domanda di Rimborso

1. Il pagamento della remunerazione al Soggetto Attuatore è subordinato alla effettiva erogazione della formazione e al rispetto dei vincoli e delle procedure previste per l'attuazione e per la presentazione della domanda di rimborso come dettagliati nel presente Avviso e nelle Linee Guida per i Beneficiari (allegato 10 al Sistema di Gestione e Controllo del PON IOG - PAR Basilicata Garanzia Giovani – Seconda Fase - Organismo Intermedio Regione Basilicata).
2. I costi sostenuti per l'erogazione dei percorsi formativi sono rimborsati fino al 70%, in unica soluzione a conclusione del percorso formativo. Solo nel caso di raggiungimento, entro 120 giorni



dal termine del percorso formativo, del risultato occupazionale previsto (Tempo determinato di almeno 12 mesi o Tempo indeterminato, entrambi anche in somministrazione o contratto di apprendistato), attestato da specifica Comunicazione Obbligatoria, è rimborsata anche l'ulteriore percentuale di costo pari al 30%.

3. Ai fini della remunerazione i Soggetti Attuatori danno prova del corretto svolgimento dell'operazione e del raggiungimento dei risultati. In particolare, l'accesso al rimborso è determinato:
  - a. dall'effettiva realizzazione, da parte del Soggetto Attuatore, dell'intero percorso formativo così come indicato nel progetto presentato e ammesso;
  - b. dall'effettiva partecipazione del destinatario alle attività (almeno il 70% delle ore di formazione), come attestato da apposito registro.
4. Nel dettaglio, sono stabilite le seguenti condizioni per il sostegno:
  - c. la Misura è stata opzionata nel Piano di Intervento Personalizzato dal giovane;
  - d. l'erogazione della misura è stata autorizzata nei termini previsti;
  - e. i destinatari sono in possesso di tutti i requisiti generali e specifici previsti dalla Scheda Misura, dall'Avviso e dalle Linee Guida per i Beneficiari (allegato 10 al Sistema di Gestione e Controllo del PON IOG - PAR Basilicata Garanzia Giovani – Seconda Fase - Organismo Intermedio Regione Basilicata);
  - f. la procedura per la verifica dello Stato di NEET e/o non NEET in accesso alla Misura è stata correttamente attuata;
  - g. l'attuazione della Misura ha rispettato le prescrizioni e la tempistica dell'Avviso e dalle Linee Guida per i Beneficiari (allegato 10 al Sistema di Gestione e Controllo del PON IOG - PAR Basilicata Garanzia Giovani – Seconda Fase - Organismo Intermedio Regione Basilicata);
  - h. la Misura è stata correttamente registrata sulla SAP di tutti gli allievi da parte del Soggetto Attuatore;
  - i. è stata rispettata la procedura prevista per la presentazione della domanda di rimborso che risulta completa e corretta e accompagnata da tutti i documenti e giustificativi richiesti, debitamente sottoscritti, se del caso;
  - j. per il pagamento della quota a processo condizionata (30%), sono stati prodotti i risultati che danno accesso all'ulteriore quota di sovvenzione;
  - k. sono state effettivamente erogate tutte le ore previste per la formazione di aula.
5. La domanda di rimborso deve essere caricata sulla piattaforma SiGGBas completa di tutti gli allegati e i giustificativi richiesti, debitamente sottoscritti. Gli allegati e la procedura di dettaglio sono previsti sulle Linee Guida per i Beneficiari (allegato 10 al Sistema di Gestione e Controllo del PON IOG - PAR Basilicata Garanzia Giovani – Seconda Fase - Organismo Intermedio Regione Basilicata) e sul Manuale di utilizzo della Piattaforma SiGGBas. La stessa viene controllata prima dall'ufficio incaricato della gestione che effettua la verifica di conformità e, ad esito positivo, dal controllore di I livello per le verifiche amministrative. Laddove il controllo produca un esito negativo o una richiesta di integrazione, tale circostanza viene comunicata al Soggetto Attuatore con le motivazioni. Ad esito positivo, l'ufficio incaricato della gestione procede al pagamento attraverso il circuito MEF- IGRUE.

## 11. Obblighi dei proponenti

1. I soggetti che beneficiano dei contributi di cui al presente Avviso sono responsabili della corretta esecuzione delle attività finanziate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese.
2. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca del contributo finanziario concesso:
  - a) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dai relativi dispositivi attuativi Regionali;
  - b) presentare, laddove richiesto dalle strutture competenti, la documentazione delle spese sostenute, a prova dello svolgimento delle attività e per le azioni soggette a rendicontazione, in conformità alle disposizioni regionali e nazionali e comunitarie in materia di rendicontazione della stessa di cui alle Linee guida per i beneficiari del PAR GG;
  - c) consentire i controlli a tutti i soggetti all'uopo deputati;
  - d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate nei tempi e con le modalità richieste dalle strutture competenti;
  - e) provvedere alla conservazione della documentazione in conformità alle disposizioni contenute nei relativi dispositivi di attuazione; i soggetti proponenti devono, pertanto, conservare nel fascicolo individuale (relativo al singolo destinatario preso in carico) e nel fascicolo generale, la documentazione trasversale ai servizi finanziati nell'ambito del singolo provvedimento attuativo del programma; riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi allo specifico progetto ed in tutte le comunicazioni con l'Amministrazione inerenti il progetto stesso;
  - f) inserire, in modo evidente, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, i seguenti loghi: UE, Programma Garanzia Giovani, ANPAL, Regione Basilicata, in conformità a quanto previsto dai Regolamenti Comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti (UE) n.1303/2013 e n.1304/2013), e dalle Linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia per i Giovani in collaborazione con le Regioni;
  - g) rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riguardo agli adempimenti previsti, tra l'altro, con riferimento alla raccolta, alla trasmissione, alla gestione, all'aggiornamento, alla conservazione, e all'archiviazione dei dati personali. Ciascun soggetto proponente/attuatore, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati;
  - h) di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge attestati nel DURC;
  - i) di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

## 12. Monitoraggio e controllo

1. I soggetti proponenti ammessi al presente Avviso hanno l'obbligo di fornire, secondo i modi e i tempi stabiliti dalla Regione Basilicata nei successivi atti di attuazione, tutte le informazioni

necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico e delle attività di valutazione, di cui ai Regolamenti Comunitari in vigore.

2. I soggetti proponenti devono utilizzare, a tal fine, la piattaforma di monitoraggio SiGGBas per il trasferimento all'Amministrazione Regionale dei dati relativi all'attuazione finanziaria, fisica e procedurale dei progetti. In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo di implementare il sistema informativo attraverso l'inserimento sia dei dati qualitativi che quantitativi, in tutte le sezioni previste dal sistema per le singole operazioni finanziate. Il mancato inserimento dei dati informativi richiesti non consente il riconoscimento della spesa.
3. I controlli sull'attuazione delle attività formative di cui al presente Avviso sono disciplinati, in coerenza con la normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020, ai sensi dell'art.67 comma 1(b) del Regolamento (UE) n.1303/2013, dell'art.14 del Regolamento (UE) n.1304/2013, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo agli aiuti de minimis e con il PAR Nuova Garanzia Giovani Basilicata ed individuati nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PAR GG e nella relativa manualistica di riferimento
4. Il controllo delle attività oggetto del presente Avviso, oltre alle verifiche desk, prevede verifiche in loco poste in essere dalla Regione Basilicata.
5. Qualora a seguito di verifiche in loco o in esito a segnalazioni o a verifiche ulteriori rispetto a quelle effettuate in sede di controllo di I livello emergano profili di irregolarità la Regione Basilicata valuta la tipologia di irregolarità e procede eventualmente a revoca e/o a recupero delle somme indebitamente percepite.

### **13. Trattamento dei dati personali**

1. Con particolare riferimento alle operazioni che comportano il trattamento di dati personali, i proponenti devono garantire che il trattamento di questi avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale a tutela della privacy, ai sensi del Regolamento Europeo n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali.
2. A livello nazionale la normativa in materia di protezione dei dati, a seguito dell'applicazione del Reg.(UE) 2016/679 ha visto la modifica e l'aggiornamento del D. Lgs. n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), con il D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018, entrato in vigore il 19/09/2018 e recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).
3. I soggetti attuatori sono tenuti a rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riguardo agli adempimenti previsti, tra l'altro, con riferimento alla raccolta, alla trasmissione, alla gestione, all'aggiornamento, alla conservazione, e all'archiviazione dei dati personali. Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività.
4. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento

generale sulla protezione dei dati”.

5. Ai fini della trasparenza, si informa che l'eventuale cofinanziamento di operazioni a valere sul PAR Basilicata Nuova Garanzia Giovani comporta, ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'UE, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e alle operazioni finanziate.
6. I Soggetti Attuatori sono titolari autonomi del trattamento dati nei confronti dei destinatari della formazione.

#### **14. Modifiche dell'Avviso – Revoca**

1. Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisi la necessità.

#### **15. Informazioni sull'Avviso**

1. Il presente Avviso è pubblicato sul portale <https://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/home.jsp>, alla pagina dedicata, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata. Ulteriori informazioni possono essere reperite agli indirizzi di posta elettronica [garanzia.giovani@regione.basilicata.it](mailto:garanzia.giovani@regione.basilicata.it), indicando in oggetto FAQ seguito dal numero della Misura per la quale si chiedono chiarimenti.

#### **16. Responsabile unico del procedimento**

1. Responsabile Unico del Procedimento è il funzionario Caterina Pisani, e-mail: [caterina.pisani@regione.basilicata.it](mailto:caterina.pisani@regione.basilicata.it)

#### **17. Foro competente**

1. Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente Avviso è di competenza del Foro di Potenza.

#### **Allegati all'Avviso**

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione
- Allegato 2 - Formulario progetto formativo
- Allegato 3 - Format curriculum docente
- Allegato 4 – Registro presenze